



c/o VOL.TO. - Via Giolitti, 21 - 10123 TORINO - Fax 0118138777

URL: <http://www.univoca.org> - E-mail: [info@univoca.org](mailto:info@univoca.org)

**UNI.VO.C.A. Notizie n. 351 del 08 novembre 2020**

**Newsletter dell'Unione Volontari Culturali Associati**

*Informativa telematica non periodica trasmessa alle Associazioni aderenti ed a tutti coloro che ne fanno richiesta, nonché ad enti, istituzioni ed altre associazioni interessate.*

## Dalle ASSOCIAZIONI

amici dell'arte  
dell'antiquariato

Url: <http://www.amicidellarteedellantiquariato.it>

E-mail: [info@amicidellarteedellantiquariato.it](mailto:info@amicidellarteedellantiquariato.it)

### **CACCIA AL TESORO ARTISTICA VIRTUALE** **iscrizioni entro il 12 novembre 2020**

A seguito dell'uscita dell'ultimo DPCM, come è stato spiegato durante il collegamento "Agorà del sapere- zoom" di sabato 7 novembre u.s., si è pensato di proporre una "caccia al tesoro virtuale" di avvicinamento e "allenamento" alla vera caccia all'arte proposta inizialmente e che verrà rilanciata appena possibile.

In questo modo, non sarà necessario uscire e tuttavia sarà divertente "indovinare" le opere proposte; sarà l'occasione di ripassarne la storia e trovarne curiosità: per i più "bravi" con il pc, proponiamo di inviarci una breve scheda con l'immagine totale del quadro e magari qualche informazione ....

Insieme, ci racconteremo le scoperte e la storia dell'Arte "giocata", **Sabato 21 novembre 2020**, ore 11.00, appuntamento *online* durante il quale verrà comunicata la soluzione, sempre tramite piattaforma Zoom.

Ecco le facili istruzioni per collegarsi, dopo aver acceso il pc,

1. collegarsi a [www.zoom.us](http://www.zoom.us)
2. cliccare su "Join a Meeting" in alto a destra
3. inserire il codice relativo all'evento ID MEETING 991 9445 9138
4. inserire la password: 648418
5. effettuare il download automatico del plugin (solo la prima volta)
6. dare l'ok a tutti i messaggi per collegarsi con audio e video.

o più semplicemente cliccando sul link sottostante,

[https://zoom.us/j/99194459138?](https://zoom.us/j/99194459138?pwd=RTRVRFIWNkhZdVZ5R0REWmpHcVNwQT09)

[pwd=RTRVRFIWNkhZdVZ5R0REWmpHcVNwQT09](https://zoom.us/j/99194459138?pwd=RTRVRFIWNkhZdVZ5R0REWmpHcVNwQT09)

Ci si può anche collegare da smartphone, whatsapp o tablet scaricando la App su Google Play (APP Zoom Cloud Meeting). Per avere un audio migliore si possono usare delle cuffie (su telefono gli auricolari).

L'Associazione AMICI DELL'ARTE E DELL'ANTIQUARIATO propone una **Caccia al tesoro VIRTUALE attraverso la Storia dell'Arte** alla ricerca delle 10 Opere Nascoste. I partecipanti dovranno ricercare dieci Opere che corrispondono agli indizi forniti e, nel contempo, riscoprire e riavvicinarsi all'Arte, anche in un periodo di forzata lontananza. Il gioco diventa così scoperta e riscoperta, in

compagnia oppure in solitaria, di un rapporto diretto con le opere che forse si sono perse nella nostra memoria e che saranno stimolo per approfondimenti e curiosità.

### **CHI PUO' PARTECIPARE?**

**POSSONO PARTECIPARE TUTTI I SOCI DELL'A.M.A.A. E TUTTI I SOCI DELLE ASSOCIAZIONI ADERENTI AD UNI.VO.C.A.**

### **COME SI PARTECIPA?**

- Il gioco si svolge a squadre composte da 1 a 3 persona senza limiti d'età.
- L'iscrizione è completamente gratuita e dovrà avvenire via email ([info@amicidellarteedellantiquariato.it](mailto:info@amicidellarteedellantiquariato.it)) oppure tramite WhatsApp, **entro il 12/11**.
- Al momento dell'iscrizione, dovranno essere indicati i partecipanti con Nome e Cognome e almeno un recapito telefonico ed un indirizzo email.
- Un partecipante NON può essere presente in due o più squadre.

### **IN COSA CONSISTE LA CACCIA AL TESORO?**

- Al momento dell'iscrizione, la squadra riceverà le istruzioni per partecipare alla Caccia via email (un semplice file PDF da stampare a casa). Chi lo desidera, può riceverne una copia cartacea (da ritirare previo appuntamento con Edoardo oppure Antonella).
- Le istruzioni contengono le regole per il gioco ed i 10 dettagli di opere d'arte Nascoste da indovinare accompagnate da un breve indizio.
- La Caccia al tesoro consiste nell'individuare le 10 opere d'arte Nascoste che compaiono sulle istruzioni e che corrispondono ai brevi indizi.
- La "zona della Caccia" è virtuale: le Opere proposte coprono tutti i secoli e tutti gli ambiti artistici.

### **QUANDO SI VINCE?**

- Qualunque squadra invii tramite email o tramite Whatsapp il titolo delle 10 Opere Nascoste (con una brevissima descrizione se si vuole) vince la Caccia al tesoro artistica.
- Le soluzioni devono essere inviate entro la mezzanotte del 20/11.
- Nella mattina del 21/11, tramite la piattaforma Zoom, verranno comunicate le soluzioni ed i relativi vincitori. Chi non potesse connettersi, riceverà queste informazioni tramite email.

Contatti per richiedere informazioni e per le iscrizioni (obbligatorie):

email: [info@amicidellarteedellantiquariato.it](mailto:info@amicidellarteedellantiquariato.it)

Edoardo: 3470374750 - Antonella: 3356784471



### **AMICI DI BENE**

**Associazione Culturale Amici di Bene onlus**  
[www.amicidibene.it](http://www.amicidibene.it) - [info@amicidibene.it](mailto:info@amicidibene.it)

- **Fino al 22 novembre 2020**, Chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi "Il Concilio Vaticano II". Opere del Maestro Ezio Gribaudo.

\* **Domenica 29 novembre 2020**, ore 8,00, apertura **122<sup>a</sup> Edizione di Augusta Antiquaria.**

\* **Fino al 27 dicembre 2020**, Cella della Torre Campanaria della Parrocchiale  
**"La luna, le colline... la Langa"** - Rassegna di opere di Pierflavio Gallina

\* **Fino al 27 dicembre 2020**, Palazzo Lucerna di Rorà già Oreglia di Novello  
**"Il segno inciso"** - Artisti dell'Associazione Piemontese Arte, a cura di Gian Giorgio Massara e Angelo Mistrangelo

\* **Fino al 27 dicembre 2020**, Casa Ravera - "Preziosità Barocche"  
**Ceramiche, porcellane, argenti... del '600 e '700**  
**Nelle collezioni private dentro e fuori le mura di Bene.**

Per essere sempre aggiornati, consultare il sito [www.amicidibene.it](http://www.amicidibene.it)



Associazione di Volontariato  
*AMICI DELL'EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA*  
Corso Trento 13 – 10129 TORINO  
Tel. 3339085238 - 011/2388775/5681490/595292



EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA

\* **Venerdì 27 novembre 2020**, ore 17,30, Sala Ambrosia presso Educatorio della Provvidenza (corso Trento, 13 - To), **LE STELLE CI GUARDANO. Purtroppo da noi non ricambiate...Tra astrofisica ed astro poesia.** Relatrice **Sara Garino**. Interviene Franco Ottone.



Url: <http://www.fondazionepaoloferraris.it>  
E-mail: [amicolibro06@libero.it](mailto:amicolibro06@libero.it)



### **FORGNENGO - Borgo caratteristico**

Forgnengo fa parte del comune di Campiglia Cervo (BI), si trova a poco meno di mille metri di altitudine e in esso, durante tutto l'anno, vi risiedono sedici abitanti. Un luogo di grande fascino per l'ambiente e per lo sforzo di tante persone - residenti e altri che qui vi trascorrono le vacanze - di salvaguardarne la storia e le tradizioni.

Ma vi è una peculiarità che rende unico Fognengo: su alcune delle pietre dell'abitato sono presenti molte incisioni rupestri, tra le quali prevalgono i cosiddetti "filetti", detti anche "Triplice cinta". Ne abbiamo contati almeno otto,

accanto ad altre opere non sempre di facile interpretazione, che fanno di questa località un unicum nella complessa e a tratti misteriosa storia delle pietre incise.

Su un giornale di alcuni anni fa, vi fu chi definì Forgnengo "La Las Vegas del Biellese": tale singolare abbinamento con la capitale del gioco, scaturì dalla locale consapevolezza che quei "filetti" fossero stati scalpellati nella pietra con finalità ludiche, cioè per essere usati per giocare appunto a "Filetto", con regole che possiamo immaginare simili a quelle applicate usando la parte posteriore di una qualunque scacchiera.



Sull'argomento "Filetto o Triplice cinta" vi sono moltissimi studi che spaziano in vari ambiti: da quello prettamente esoterico (per esempio sono emblematici quelli di René Guénon) a quello archeologico e antropologico. In anni recenti ricordiamo le ricerche di Marisa Uberti, Carlo Gavazzi, Carlo Dionisio, Fabrizio Manticelli, che hanno esplorato ambiti diversi di questo articolato universo simbolico, ponendone in evidenza aspetti correlati a più contesti culturali e utilizzando di conseguenza strumenti e metodi di approccio opportunamente adeguati.

Nella sostanza, il Filetto/Triplice cinta è una figura che conosciamo tutti molto bene e che abbiamo visto molte volte stampata dietro la classica scacchiera per dama o scacchi.

Come indicato, a Forgnengo ne troviamo numerose e quantitativamente costituiscono appunto un unicum, ma va ricordato che figure del genere sono presenti, anche in notevole quantità, in molte località del mondo; pertanto il paese del Biellese acquista un particolare valore, poiché ne raccoglie numerose in uno spazio relativamente ristretto.

Le teorie che nel corso del tempo sono state formulate con la volontà di stabilire il significato del Filetto/Triplice cinta si orientano sostanzialmente in tre direzioni:

- funzione ludica, nell'accezione di Filetto
- funzione simbolica, correlata a significati esoterici, nell'accezione di Triplice cinta
- funzione doppia, cioè la prima non esclude la seconda.

Per saperne di più sarebbe necessario conoscere "quando" questa figura entrò a far parte dell'iconografia e in tal modo tentare di orientare le ricerche sul ruolo e significato. Si consideri che, nella prevalenza dei casi, queste figure sono incise sulla pietra, spesso in prossimità di aree antropizzate, e riferibili a periodi storici anche recenti: quindi mancando elementi archeologici che possano consentire una comparazione (altre incisioni per esempio, ma collocabili con precisione in un periodo storico preciso), la datazione è sempre alquanto problematica.

Costituiscono un elemento utile le informazioni provenienti dalla cultura locale: vi sono infatti testimonianze di persone del luogo (in genere anziani, o loro voci raccolte e documentate) che attestano l'utilizzo del Filetto per fini ludici, a cui, come vedremo, si aggiungono alcune varianti.

L'analisi delle figure presenti nell'area qui descritta – anche se come detto il fenomeno non è esclusivo, ma geograficamente molto diffuso – ha consentito di isolare le seguenti figure:

Filetto a due o a tre quadrati concentrici, figure riconducibili al "Gioco dei lupi e delle pecore", "Gioco dell'orso", altre raffigurazioni non riconducibili a schemi (ludici?) conosciuti.

A questo punto facciamo una breve riflessione sulle principali tipologie di gioco, così come le conosciamo osservando le testimonianze note da tempi antichissimi: l'esempio più significativo è rappresentato dal "Gioco di Ur" (rinvenuto in una tomba sumera a Ur e risalente al 2500 a.C.); si passa poi ai vari giochi egizi (Cani e sciacalli; Senet; Gioco del serpente), fino al diffuso Mancala per arrivare alla scacchiera a tutti nota.

Cattura. Lo scopo è sottrarre pezzi all'avversario: lo si fa scavalcandoli con i propri e portandosi nella casella attigua (come nel caso della Dama), oppure portandosi nella casella da essi occupata (come negli Scacchi). La partita termina quando tutti i pezzi dell'avversario sono stati catturati, o il più importante è bloccato.

Allineamento. Lo scopo è mettere in fila tre (o cinque) pedine: chi ci riesce o mangia una pedina avversaria (come nel Filetto); oppure vince la partita chi colloca tre segni in fila, come nel gioco dei "Cerchi e croci", detto anche "Tris"

Immobilizzazione. Si tratta di una tipologia più rara delle precedenti: perde la partita chi non riesce più a muovere i propri pezzi perché l'avversario ha occupato tutte le caselle in cui egli potrebbe spostarli.

Si aggiunga che il gioco può essere simmetrico o asimmetrico: nel primo caso – caratterizzante la maggioranza dei giochi – i due avversari partono con un numero identico di pezzi e li muovono con scopi e modalità identici (come nel caso della dama e degli scacchi). Nel secondo caso un giocatore possiede pezzi che hanno le sembianze delle prede e quelli dell'altro dei predatori: i due li muovono con criteri differenti.

Vi sono giochi asimmetrici che prevedono la contemporanea presenza di più categorie come, per esempio, il "Gioco dei lupi e delle pecore": il primo mangia le seconde (cattura) e queste cercano di rinchiuderlo (immobilizzazione).

A Forgnengo troviamo numerosi Filetti/Triplice cinta in vari punti del paese: per esempio ve ne sono alcuni sul muretto antistante alla chiesa parrocchiale, quindi in un luogo che si presume fosse un punto di ritrovo per la comunità.

Spettacolare la "Pietra dei tre giochi", situata al centro del paese, che propone lo schema per il "Gioco dei lupi e delle pecore", per il "Gioco dell'orso" e il classico Filetto.



Il primo è costituito da un tavoliere a croce, con uno schema analogo a quello usato per giochi asimmetrici diffusi sia in Europa che in Asia (lupi e pecore; volpe e oche; galline e volpe; ecc.). L'esempio più noto e presente in aree attigue è il "Gioco dei lupi e delle pecore": due lupi devono mangiare venti pecore come si fa a Dama per impedir loro di ritornare all'ovile; ma se nove pecore riescono a occupare l'ovile, i lupi perdono.



Nel "Gioco dell'orso" un giocatore muove l'orso – che parte dal centro – e l'altro i tre cacciatori, che devono chiuderlo al fine di negargli ogni possibile mossa; gli spostamenti avvengono da un'intersezione all'altra. Poiché prima o poi i cacciatori riescono nel loro intento, la partita prevede due manche: nella seconda si cambiano i ruoli e vince chi nei panni dell'orso ha resistito più a lungo.

Il corpus descritto, con le bilanciate comparazioni, offre interessanti spunti per quanto riguarda le implicazioni culturali delle attività ludiche. Si tratta di un ambito che è stato oggetto di vari approfondimenti antropologici in relazione alle numerosissime manifestazioni del gioco, che costituiscono un'esperienza trasversale nelle più diverse società.

Per Vladimir Jakovlevič Propp (Morfologia della fiaba, 1976) alcuni giochi potrebbero avere le proprie radici in arcaici rituali religiosi; mentre per Johan Huizinga (Homo ludens, 1938) e Roger Caillois (I giochi e gli uomini, 1958), l'attività ludica costituisce un'importante officina socio-antropologica, nella quale è possibile studiare molteplici aspetti della cultura e delle regole condivise all'interno delle più diverse società.

Per quanto concerne il volto esoterico del Filetto/Triplice cinta, l'osservazione implica un approccio che tenga conto di aspetti correlati alla tradizione, quindi valori destinati spesso a entrare in rotta di collisione con i metodi propri dell'archeologia e dell'antropologia.

Emblematiche in tal senso le parole di René Guénon relativamente alla cosiddetta "Pietra druidica" di Suèvres (Loit-et-Cher): "Quale può essere il significato di queste tre cinte? Abbiamo subito pensato che dovesse trattarsi di tre gradi di iniziazione, sicché il loro insieme avrebbe rappresentato, in certo modo, la figura delle gerarchie druidica; e il fatto che la medesima figura si trovi anche altrove indicherebbe che esistevano, in altre forme tradizionali, delle gerarchie costituite sullo stesso modello, cosa questa perfettamente normale" (1975, pag. 77).

Siamo al cospetto di una chiave di lettura che stride se la poniamo davanti all'enorme quantitativo di triplici cinte presenti nel mondo; ricordiamo che un censimento universale è in corso e ha il suo referente in Marisa Uberti (<https://www.centro-studi-triplice-cinta.com>).

Potremmo preliminarmente riprendere le tesi di Propp sulla possibile "risemantizzazione" in chiave ludica di un'antica pratica, forse rituale (?), di cui però non abbiamo documenti certi.

La grande quantità di esempi, anche solo in aree ristrette – come per esempio quella di Forgnengo – ci induce due atteggiamenti: il primo è di euforia per la diffusa presenza dei modelli grafici a cui qui facciamo riferimento e per le implicazioni antropologiche proposte da queste figure. Il secondo è però di prudenza, poiché sono numerosi i problemi epistemologici che ostacolano il cammino della ricerca. In primis vi è la difficoltà di stabilire una datazione attendibile quando sono assenti elementi di riferimento cronologico e poi la mancanza di correlazioni tra i filetti presenti sulle pietre e varie fonti (archivio, oralità, cultura materiale, ecc.) che consentano di porre quell'iconografia in un



preciso contesto culturale. Questo è un problema che si presenta spesso in occasione dello studio delle relazioni tra le incisioni rupestri e la cultura autoctona.

Autore: Massimo Centini

Da UNI.VO.C.A.



**Iniziative realizzate**, dal 24 settembre 2020 al 10 ottobre 2020, con le registrazioni inserite su youtube.

Vedi allegato: <https://www.univoca.org/wp-content/uploads/UNIVOCA-Sett-Cultura-2020-Programma-YOUTUBE.pdf>

**TAVOLA ROTONDA:** Le Associazioni si interrogano sul proprio futuro dopo la Pandemia, sabato 10 ottobre 2020: verbale dell'incontro, vai a: 10 ottobre 2020 Tavola Rotonda Settimana Cultura Univoca

**Registrazione completa della tavola rotonda su youtube, vai a:** [https://youtu.be/z7VUxny\\_d\\_o](https://youtu.be/z7VUxny_d_o)

### **CATALOGO VIDEO "UNIVOCA TORINO" su youtube.com**

**Chiediamo ai soci di iscriversi anche al Canale Youtube di "UNIVOCA TORINO" in modo che se superiamo i 100 iscritti avremo maggiore visibilità**

Vai a:

<https://www.univoca.org/catalogo-video-univoca-torino-su-youtube-com/>

ed anche a:

<https://www.univoca.org/category/video/>



### **AGORA' DEL SAPERE – meeting online**

<https://www.univoca.org/agora-del-sapere/>

Il progetto ha ottenuto il sostegno della Regione Piemonte, con fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il patrocinio della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Torino - **CUP**

**J69E19001030001**

Per la "messa in onda" di concerti, conferenze, presentazioni e riunioni di Consiglio Direttivo *online*, se interessati, prendere contatto con: [info@univoca.org](mailto:info@univoca.org) Vi affiancheremo nei vostri collegamenti pubblici. Il sistema è molto semplice da utilizzare.

Si chiede solo di compilare la **scheda di adesione**, [vai a >>>>>>>>>>](#).

Al pervenimento della scheda di adesione, forniremo un "**Manuale di istruzioni**" inerente ai passi successivi per l'avvio dell'operatività.

Per gli **uditori "singoli"** che intendono collegarsi agli eventi inserendo il codice identificativo, il **"manuale"** lo si può trovare anche su: <https://www.univoca.org/wp-content/uploads/MANUALE-x-Uditori-singoli-UNIVOCA-2.0.pdf>

## **"QUADERNO DEL VOLONTARIATO CULTURALE"**

Publicazione annuale di UNI.VO.C.A. con il sostegno di VOLTO

Dal n. 13 al n. 19 anche *on-line*, vai a:

<https://www.univoca.org/quaderni/>

## **PRONTO SOCCORSO PER I BENI CULTURALI**

**<http://www.univoca.org/category/pronto-soccorso>**  
**(situazione delle segnalazioni)**

monitoraggio del territorio a tutela ed a salvaguardia dei beni artistici, architettonici, ambientali, archeologici ed antropologici.

**UNI.VO.C.A. – Ref.: Feliciano Della Mora, Marisa Reviglio della Veneria, Valter Bonello;**  
**AMICI DELLA FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO – Referente: Patrizia Figura;**  
**AMICI DELL'ARTE E DELL'ANTIQUARIATO – Referente: Antonella Contardi;**  
**AMICI DELLA SACRA DI SAN MICHELE – Referente: Maria Luisa Reviglio della Veneria;**  
**AMICI DELL'EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA – Referente: Renato Airasca;**  
**Associazione ATHENA – Referente: Sara Inzerra.**

Le schede/segnalazioni finora prodotte dai partecipanti al "nucleo" si trovano nel sito UNI.VO.C.A. - [www.univoca.org/pronto-soccorso/](http://www.univoca.org/pronto-soccorso/)

\* **Venerdì 13 novembre 2020**, ore 18,00, riunione online dei responsabili di progetto per preparare gli incontri informativi-

## **Progetto "SINDONE ... e dintorni"**

**<http://www.sindone.univoca.org/>**

Sito internet **"Museo Virtuale della Sindone"**, collegato al portale di UNI.VO.C.A.

Il Museo Virtuale è in continuo aggiornamento con schede con illustrazioni, approfondimenti e riferimenti necessari ad individuare le opere a chiunque voglia vederle nelle località di riferimento. Sono presenti: 77 articoli e 34 schede.

### **L'altare della Cappella della Sindone con Enrica Pagella**

**<https://sindone.univoca.org/torino-laltare-della-cappella-della-sindone-a-cura-di-enrica-pagella/>**

### **Torna la Sindone**

### **Ostensione straordinaria nel 2020 per il raduno di Taizé**

*Nel 2020 ci sarà un'Ostensione straordinaria della Sindone in occasione della 43° edizione dell'incontro internazionale dei giovani organizzato dalla Comunità di Taizé che si terrà a Torino. L'appuntamento sarà dal 28 dicembre 2020 all'1 gennaio 2021, e almeno 15 mila giovani pellegrini arriveranno in città. A ospitarli saranno parrocchie Torino e famiglie di volontari. Durante l'incontro, i partecipanti sperimenteranno una preghiera ecumenica comune.*

*«Questa immagine affascinante e misteriosa che richiama e conserva nella nostra memoria i tratti del*





volto e del corpo del Signore risorto è un patrimonio della intera Chiesa che noi di Torino abbiamo l'onore di conservare e custodire. Papa Francesco, nel messaggio per l'ostensione straordinaria del 2013, ci aveva invitato non solo a guardare la Sindone, ma a «lasciarci guardare» da essa. Frère Roger, il fondatore della Comunità di Taizé, parla della contemplazione come del momento «in cui l'essere è totalmente impregnato della realtà dell'amore di Dio...». La contemplazione della Sindone, nei giorni dell'incontro di Taizé, sarà una delle proposte che la Chiesa offre ai giovani, insieme agli altri percorsi di conoscenza della spiritualità e della santità sociale torinese. E queste proposte andranno ad unirsi alle altre occasioni che la città intera offrirà al pellegrinaggio".  
Info: **dal 28 Dicembre 2020 al 1 Gennaio 2021** - Orario: 10,00 - 18,00

### **LA RETE UNI.VO.C.A.**

**Collegamento (link) fra tutti i siti internet e fra tutte le pagine facebook** facenti capo alle Associazioni aderenti, vedi: <http://www.univoca.org> pagina "Associazioni".

### **LA BIBLIOTECA DEI VOLONTARI**

"La biblioteca dei volontari" è consultabile sul sito internet di UNI.VO.C.A. alla pagina "Biblioteca" (<http://www.univoca.org/la-biblioteca-dei-volontari-culturali>)

### **UNI.VO.C.A. è anche su Facebook**

Si può accedere o **dal sito web di UNIVOCA**, cliccando sull'icona **FACEBOOK** o con l'indirizzo <https://www.facebook.com/univocatorino> . Visitate la pagina di UNIVOCA e cliccate su "mi piace".

## **SEGNALAZIONI**

### **Il Museo Egizio si racconta in piemontese**

**"Dalle Alpi alle Piramidi. Piccole storie di piemontesi illustri"**  
realizzate in collaborazione col Centro Studi Piemontesi  
e patrocinate dalla Regione Piemonte

Il cammino di riscoperta delle proprie radici intrapreso dal Museo Egizio in vista della celebrazione dei suoi 200 anni di vita nel 2024, avviato nell'autunno scorso con il riallestimento delle cosiddette "sale storiche" dedicate alla genesi della collezione egittologica torinese, vive oggi una nuova e inedita tappa. Un'operazione culturale il cui protagonista è la "lingua" della Torino dell'800, il tempo in cui l'istituzione vide la luce: il piemontese è infatti stato scelto come strumento per un viaggio narrativo sul filo della memoria che racconta la storia del Museo Egizio e dei personaggi che l'hanno reso grande.

Nascono così le otto clip del progetto "**Dalle Alpi alle Piramidi. Piccole storie di piemontesi illustri**" che, nel vero senso della parola, ridà voce, con la parlata del loro tempo (con sottotitoli in italiano), ad alcune delle più autorevoli figure del passato del Museo, ciascuna legata a una provincia della nostra regione. Sarà quindi possibile ascoltare in perfetto piemontese le vicende di **Bernardino Drovetti** nel video dedicato alla provincia di Torino, quelle del casalese **Carlo Vidua** per la provincia di Alessandria, conoscere l'astigiano **Leonetto Ottolenghi**, il biellese **Ernesto Schiaparelli**, per la provincia di Cuneo il monregalese **Giulio Cordero di San Quintino**, per quella di Novara **Stefano Molli**, natio di Borgomanero, mentre



CENTRO STUDI PIEMONTESE  
CA DE STUDI PIEMONTEIS

la provincia di Vercelli sarà rappresentata da **Virginio Rosa** e quella del Verbanco Cusio Ossola da **Giuseppe Botti**.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre, ogni martedì con cadenza settimanale, i canali social del Museo Egizio proporranno otto storie esclusive, offrendo al pubblico, con la collaborazione del Centro Studi Piemontesi/Ca dè Studi Piemontèis, non soltanto l'opportunità di riscoprire la lingua piemontese quale patrimonio linguistico accessibile, ridando vigore e dignità alla cultura regionale, studiata e vissuta in chiave europea ed internazionale, ma anche l'occasione per dare un volto ai protagonisti di grandi imprese e guardare da una nuova prospettiva al legame fra il Piemonte e l'antico Egitto.

### **"Dalle Alpi alle Piramidi. Piccole storie di piemontesi illustri"**

**3 novembre CUNEO** e Giulio Cordero di San Quintino. Lo studioso che trasferisce e ordina la collezione a Torino

**10 novembre ALESSANDRIA** e Carlo Vidua. L'intellettuale viaggiatore che suggerisce l'acquisto al re.

**17 novembre ASTI** e Leonetto Ottolenghi. Quando il collezionismo si traduce in un patrimonio della collettività.

**24 novembre BIELLA** ed Ernesto Schiaparelli. La straordinaria scoperta della tomba intatta di Kha e Merit

**1° dicembre NOVARA** e Stefano Molli. L'architetto che servì la causa dell'egittologia italiana.

**8 dicembre VERCELLI** e Virginio Rosa. La passione per l'antico Egitto che rende immortali.

**15 dicembre Il VERBANO CUSIO OSSOLA** e Giuseppe Botti. Il primo demotista dell'egittologia italiana.

**22 dicembre TORINO** e Bernardino Drovetti. L'avventuroso diplomatico che raccolse la collezione di antichità egizie.

Vedi il trailer del Progetto al link: <https://youtu.be/hvyme15OX6U>

E la prima clip, Provincia di Cuneo: <https://youtu.be/zZ7tz7Ad9sk>

## **I LUOGHI DEL CUORE**



### **FAI Fondo Ambiente Italiano**

Sono in graduatoria ed invitiamo a votarli

**n. 46 SACRA DI SAN MICHELE**

<https://www.fondoambiente.it/luoghi/abbazia-della-sacra-di-san-michele?ldc>

**n. 213 CASTELLO DI FRINCO, Asti**

<https://www.fondoambiente.it/luoghi/castello-di-frinco?ldc>

**n. 539 CASTELLO DI PARGAGLIA – Candiolo, Torino**

<https://www.fondoambiente.it/luoghi/castello-di-pargaglia?ldc>

**n. 674 VILLA CARPENETO di La Loggia, Torino**

<https://www.fondoambiente.it/luoghi/villa-carpeneto?ldc>

**n. 684 ABBAZIA DI STAFFARDA, Revello - CN**

<https://www.fondoambiente.it/luoghi/abbazia-di-santa-maria-di-staffarda?ldc>

**n. 1279 VILLAGGIO LEUMANN di Collegno, Torino**

<https://fondoambiente.it/luoghi/villaggio-leumann?ldc>

**n. 2373 VILLA ROMANA DI ALMESE, Almese, Torino**

<https://www.fondoambiente.it/luoghi/sito-archeologico-di-una-villa-romana?ldc>

**si potrà votare fino al 15 dicembre 2020**

### **NOTA IMPORTANTE**

Gli aggiornamenti ai programmi inviarli, entro la fine di ogni mese, alla casella di posta elettronica: [info@univoca.org](mailto:info@univoca.org). Per ampliare la visibilità e la conoscenza delle attività delle nostre Associazioni, è utile che ogni Associazione aderente segnali nominativi di consiglieri, soci, persone e/o enti interessati con e-mail per inviare a tutti UNIVOCA *Notizie*.

=====  
*Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96: "I dati personali eventualmente forniti dai Soci e dalle persone interessate saranno utilizzati soltanto per le comunicazioni interne tra l'Associazione ed il destinatario e non verranno ceduti ad altri. I destinatari avranno comunque in ogni momento il diritto, ex art. 13 della Legge 675/96, di avere notizia dei dati che li riguardano e che sono in nostro possesso, di chiederne la cancellazione, la correzione, l'aggiornamento.*

*Informativa ai sensi della Legge 62/2001: questa newsletter viene aggiornata senza fissa periodicità e soltanto quando necessita segnalare notizie ai Soci od altri destinatari e pertanto non può essere considerata un "periodico". Altresì non può essere considerata un "prodotto editoriale" in quanto è gratuita e non pubblicata in forma cartacea.*

*UNI.VO.C.A. tratta i suoi dati personali nel rispetto del Regolamento UE n. 679/2016. Le ricordiamo che in qualunque momento e gratuitamente si potranno esercitare i diritti previsti dal regolamento (accesso, rettifica, integrazione, opposizione, cancellazione dei dati), facendo richiesta all'indirizzo di posta elettronica [info@univoca.org](mailto:info@univoca.org)*

*Chi intende far pervenire questa newsletter anche ad altre associazioni e/o persone, mandi una segnalazione a: [info@univoca.org](mailto:info@univoca.org)*

---